

ALLEGATO A

Predisposizione e attuazione del Programma di interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari in attuazione dell'articolo 3 della L. R. 32/2009 e del progetto “Spesa per tutti” come previsto dall'articolo 3bis della L. R. 32/2009.

PROGETTO ESECUTIVO

Premessa

Il progetto esecutivo di seguito descritto è frutto del lavoro del tavolo di coprogettazione tra tutte le parti coinvolte, Coordinamento Toscano Caritas ETS – Toscaritas ETS (ente proponente), Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV ETS (ente partner) e Regione Toscana e propone una sintesi di tutte le azioni progettuali largamente condivise tra i vari soggetti sopra indicati.

1. Il contesto di riferimento

Il progetto di intervento per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari proposto dal Coordinamento Toscano Caritas ETS – Toscaritas ETS e Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV ETS si fonda su due considerazioni:

- la quantità di rifiuti anche alimentari che finiscono nei cassonetti nei nostri territori (molto alta anche se sta crescendo la buona prassi del riciclo, la raccolta, il recupero e lo smaltimento comportano forte impatto ambientale e costi elevati per la collettività), che rende necessario la messa in campo di azioni di formazione e conoscenza del fenomeno e delle possibilità di contrasto dello stesso, a partire dagli studenti delle scuole di ogni ordine e grado;
- il numero di utenti dei servizi di sostegno e accoglienza in continuo aumento, al passo con il proliferare di nuove forme di povertà, una povertà che rileviamo nei centri di ascolto parrocchiali e diocesani, nelle strutture di accoglienza, nelle mense sociali e dei centri diurni promossi non solo dalla Caritas diocesana ma anche da altre agenzie del privato sociale, nonché dai vari rapporti sulle povertà in Toscana elaborati dall'Osservatorio Sociale Regionale e da alcune ricerche universitarie in corso.

Da qui l'idea condivisa dal Coordinamento Toscano Caritas ETS – Toscaritas ETS e Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV ETS di recuperare questo cibo ancora buono e di ripensare il servizio delle mense sociali, sostenendo le mense cittadine e di quartiere presenti nei nostri territori oltre ad una costante e capillare azione di informazione e messa in campo di buone prassi contro lo spreco alimentare ed il recupero dei prodotti.

In relazione all'individuazione dei destinatari si prevedono azioni di comunicazione attraverso i punti di ascolto e di distribuzione degli alimenti da parte degli enti del terzo settore e attraverso i centri servizi, coinvolgendo le 28 zone distretto nell'informazione delle azioni previste dalla L. R. 32/2009 anche prevedendo la partecipazione di Coordinamento Toscano Caritas ETS – Toscaritas ETS e Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV ETS agli incontri in programma con i direttori delle zone distretto.

In relazione alle azioni di formazione e informazione sulla L.R. 32/2009 si prevede il coinvolgimento delle 28 zone distretto, sia per l'individuazione delle scuole che per la realizzazione degli eventi territoriali, nonché dell'Ufficio Scolastico Regionale affinché le azioni di formazione e informazione siano trasversali ai vari istituti scolastici.

Quanto sopra sarà, altresì, valorizzato nel prossimo Rapporto del Terzo Settore, attraverso un focus sulle azioni messe in campo negli ultimi anni dai soggetti attuatori nell'ambito delle attività svolte per la L.R. 32/2009.

2. Obiettivi.

Le azioni proposte sono finalizzate al soddisfacimento degli obiettivi della L.R. 32/2009, che prevedono di *attenuare le condizioni di disagio delle persone e delle famiglie, attraverso la raccolta e la distribuzione di generi alimentari ai soggetti che operano nel settore assistenziale; costituire modelli di partnership consistenti nella definizione di accordi di collaborazione tra le aziende del settore alimentare, della grande distribuzione alimentare e della ristorazione collettiva favorendo la cessione di beni non commerciabili, ma ancora commestibili; promuovere e sostenere specifici progetti formativi inerenti alla diffusione di una corretta cultura della nutrizione da attuarsi anche mediante apposite azioni di informazione rivolte verso la collettività; predisporre progetti di informatizzazione e di formazione professionale a sostegno delle attività di recupero e di redistribuzione delle eccedenze alimentari.*

3. Azioni.

L'analisi degli obiettivi, in relazione al contesto di riferimento, ci ha portati ad assumere le determinazioni di seguito descritte, suddividendole in due macro-azioni.

La prima MACRO - AZIONE è relativa all'art. 3bis della L.R. 32/2009 - "Spesa per Tutti" e prevederà l'individuazione dei prodotti maggiormente richiesti dalle famiglie in condizioni di disagio, ma di difficile reperimento tramite cessioni di eccedenze e AGEA; la richiesta alla GDO della miglior offerta per la fornitura di detti prodotti, prevedendo anche una specifica scontistica, nonché la possibilità di usufruire della consegna degli stessi presso l'Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV ETS ; l'acquisto dei prodotti in base alla miglior offerta pervenuta; la distribuzione capillare sul territorio regionale alle persone in condizioni di disagio individuate dai punti di ascolto delle Caritas della Toscana, degli Enti del Terzo Settore e dai Centri Servizi, che si occuperanno di fornire anche tutte le indicazioni necessarie ai cittadini.

La seconda MACRO - AZIONE prevede tutte quelle azioni di formazione e informazione previste dall'art. 3 della L. R. 32/2009, in particolare attraverso la predisposizione di progetti formativi per le scuole di ogni ordine e grado, inerenti la conoscenza delle attività di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari, nonché della cultura della nutrizione; prevede inoltre la visita degli studenti e degli insegnanti coinvolti presso la sede dell'Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV ETS al fine di conoscere direttamente come si recuperano e si redistribuiscono le eccedenze alimentari; il coinvolgimento delle mense Caritas e degli Empori della Solidarietà in esperienze concrete rivolte agli studenti al fine di conoscere chi sono i beneficiari finali e le modalità di individuazione degli stessi; la realizzazione di materiale audio – video a documentazione delle attività svolte e come strumento di promozione e informazione sugli obiettivi della L. R. 32/2009; la realizzazione di eventi territoriali con il coinvolgimento degli studenti, della GDO e di tutti quei soggetti che a vario titolo si occupano di contrasto allo spreco alimentare.

4. Piano Finanziario

ANNUALITA' 2024		
Attività	Importo finanziato da R.T.	Cofinanziamento
Macro Azione 1		
Acquisto prodotti	€ 130.000,00	
Spese per Hub	€ 4.000,00	€ 4.930,00
Personale dedicato		€ 15.957,00
Macro Azione 2		
Attività di Formazione	€ 25.000,00	€ 10.000,00
Produzione materiale didattico	€ 5.000,00	
Coordinamento Progetto		€ 3.574,00
Spese generali		€ 1.833,00

ANNUALITA' 2025		
Attività	Importo finanziato da R.T.	Cofinanziamento
Macro Azione 1		
Acquisto prodotti	€ 140.000,00	
Spese per Hub	€ 5.000,00	€ 4.930,00
Personale dedicato		€ 15.957,00
Macro Azione 2		
Attività di Formazione	€ 30.000,00	€ 10.000,00
Produzione materiale didattico	€ 6.000,00	
Coordinamento Progetto		€ 3.574,00
Spese generali		€ 1.833,00

ANNUALITA' 2026		
Attività	Importo finanziato da R.T.	Cofinanziamento
Macro Azione 1		
Acquisto prodotti	€ 145.000,00	
Spese per Hub	€ 5.000,00	€ 4.930,00
Personale dedicato		€ 15.957,00
Macro Azione 2		
Attività di Formazione	€ 44.000,00	€ 10.000,00
Produzione materiale didattico	€ 6.000,00	
Coordinamento Progetto		€ 3.574,00
Spese generali		€ 1.834,00
TOTALI	Importo finanziato da R.T.	Cofinanziamento
	€ 545.000,00	€ 108.883,00